

**L'agricoltura** Il premio sarà coperto per il 65% da apposite agevolazioni ministeriali

# Cerealicoltura, arriva la polizza contro le annate cattive

**Antonio Mastella**

«Un importante, concreto segnale, una risposta dopo mesi di denuncia e manifestazioni contro la svalutazione di una filiera produttiva, che di sicuro rappresenta un patrimonio per l'Italia, per la Campania e, in particolare, per il Sannio». Ad affermarlo è Raffaele Amore, presidente provinciale della confederazione degli agricoltori italiana e si preoccupa subito di spiegare la ragione di tanto entusiasmo: «Si è compiuto un passo in avanti per la tutela dei produttori di grano grazie ad una iniziativa del Ministero delle politiche agricole, che ha accolto le nostre infinite sollecitazioni. Si tratta di una disposizione, che consentirà di attivare l'assicurazione sui "ricavi del grano" da parte degli imprenditori agricoli impegnati nella coltivazione di un così importante prodotto della terra».

In sostanza, il provvedimento governativo, che ha carattere di sperimentazione, intende favori-

re la sottoscrizione di cosiddette «polizze-ricavo» con l'acquisto di un premio assicurativo coperto per il 65 per cento dall'agevolazione ministeriale. Se il ricavo del raccolto dovesse scendere del 20 per cento per ettaro rispetto alla media triennale dello stesso, l'agricoltore colpito riceverà un indennizzo per la perdita del reddito. Per la copertura della misura così concepita, il ministero ha disposto lo stanziamento di dieci milioni di euro. È stato previsto anche il coinvolgimento dell'Ismea (istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare, ndr) in modo da offrire un supporto operativo alle compagnie assicurative una forma di accompagnamento almeno in questa prima fase di lancio. Che si tratti di una misura particolarmente utile al sostegno della produzione cerealicola beneventana, lo dimostrano i numeri, senza possibilità di equivoci. Benevento e la sua provincia si contendono da sempre il secondo posto per quantità e qualità del grano che fiorisce sul

proprio territorio con quello di Salerno. Su quasi 550mila ettari di Sau (superficie agricola utilizzata, ndr) in Campania, il Sannio, insieme con l'Irpinia, dispone di circa 200mila, di cui almeno 120mila investiti a seminativi; oltre il 50 per cento di questa parte è destinata ai cereali in generale ed al frumento tanto duro quanto tenero in particolare. Secondo l'ultimo censimento regionale, delle quasi 34mila aziende (33.850, per la cronaca) che si dedicano alla coltivazione del frumento nella regione, poco più di ottomila sono presenti ed attive nel Sannio, costituendo il 36 per cento del totale regionale. La dimensione delle imprese sannite - mediamente intorno ai 4 ettari - è sostanzialmente pari a quella di Avellino ma di gran lunga superiore a quella che connota le omologhe intraprese delle altre province. Non meno soddisfatto della scelta del Governo si dichiara Alessandro Mastrocinque, vicepresidente nazionale e leader regionale della Cia: «Si mette finalmente a dispo-

sizione dei nostri agricoltori un concreto strumento di tutela dei propri redditi, esposti negli ultimi anni continui, drammatici fenomeni di crollo del prezzo».

Per rendersi conto delle difficoltà che hanno colpito questo importante comparto dell'agricoltura, vengono in soccorso ancora una volta i numeri. Se sono 180 euro gli euro necessari al consumatore per l'acquisto di un quintale di pasta, il trasformatore ne sborsa 18 per acquistare la stessa quantità di materia prima dal nostro agricoltore. «È dunque una situazione intollerabile, dettata sia dai cambiamenti climatici sia soprattutto da una estrema volatilità del mercato causata da importazioni di natura puramente speculativa a danno di colture pregiate come quella campana» è la denuncia di Mastrocinque, che aggiunge: «È per questi motivi che l'introduzione di un sistema assicurativo può e deve rappresentare una svolta a difesa di una realtà produttiva dell'agricoltura, che è tra le più determinanti per la nostra economia».

Plauso della Cia sulla misura che consente di assicurarsi contro le oscillazioni dei ricavi



**Il comparto** Alla coltura dei cereali si dedicano 8.000 imprese sannite



Peso: 21%